



☆ XXXII domenica “per annum” ☆ 6 novembre ☆



Luca 20,27-38

“Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; perché tutti vivono per lui” (v.38).

Il nostro Dio è il creatore della vita ed è Padre tuo perché tu sei destinato ad ereditare la sua immortalità e la sua felicità divina se sarai un figlio che lo sa amare e crede in lui in ogni ora della propria vita. Che cosa può distruggere questo tuo legame con lui? Il peccato e l'indifferenza, anzi, più la mediocrità, l'indifferenza che il peccato, perché puoi chiedere perdono per qualunque peccato e con la confessione vieni perdonato, con l'indifferenza, invece, devi rivedere la tua formazione religiosa e la tua fede superficiale che, a tuo dispetto, ti rende anche insoddisfatto e non ti fa gustare la gioia di essere figlio di Dio e la sua paternità deve rimanere inoperosa per la tua indifferenza.

PREGHIERA

O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono; fa' che la parola del tuo Figlio seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria.



IMPORTANTI NOMINE del VESCOVO

Dopo la nomina del 23 settembre scorso di don Giuliano Brugnotto a Vescovo della Diocesi di Vicenza, sono chiamato a provvedere alla nomina di un nuovo Vicario Generale.

Grazie alle indicazioni e ai suggerimenti pervenuti nella consultazione svolta per la nomina precedente e ai risultati di alcune consultazioni ulteriori, per continuare speditamente nell'opera di governo della Diocesi, ho deciso di nominare

**VICARIO GENERALE
DON MAURO MOTTERLINI**

attuale Direttore dell'Ufficio amministrativo e Presidente del Capitolo della Cattedrale. Don Mauro sarà anche Moderatore di Curia, coordinerà cioè il funzionamento degli Uffici diocesani. Fino ad ulteriori nomine continuerà anche a svolgere anche l'incarico amministrativo.

Ringrazio di vero cuore don Mauro per avere generosamente accettato di assumere questo compito così delicato ed impegnativo.

Nell'ambito degli avvicendamenti dei confratelli sacerdoti di quest'anno ci saranno dei cambiamenti anche a livello diocesano e tra i miei più stretti collaboratori per cui ho nominato



**VICARIO EPISCOPALE
per le COLLABORAZIONI
PASTORALI
DON ANTONIO MENSI**

attuale parroco di Noale e viene nominato. Seguirà questo importante ambito della vita della nostra Diocesi in stretta collaborazione

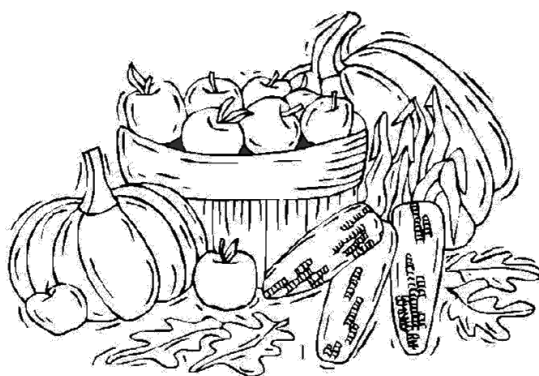
e corresponsabilità con il dott. Andrea Pozzobon, che continua anche ad essere co-direttore dell'Ufficio famiglia.

Come avevo già scritto nella Lettera pastorale dell'anno scorso: *“Dobbiamo dare nuovo respiro al percorso intrapreso delle Collaborazioni pastorali, che sono e debbono diventare sempre di più collaborazioni tra comunità, al cui servizio si metteranno tutte le ministerialità nella Chiesa. Non vedo altra strada possibile per la nostra Diocesi affinché le comunità cristiane, le parrocchie, possano rimanere vitali, soprattutto le più piccole e prive di risorse di vario genere”.*

In questo senso siamo chiamati a camminare con decisione e impegno, attenti alla realtà del territorio, dando priorità a tutto quanto ci permetterà di strutturare al meglio le forme della collaborazione pastorale, in un tempo caratterizzato dal cammino sinodale della Chiesa italiana nella sua fase di ascolto.

Con loro ed assieme ai presbiteri, ai diaconi, alle persone consacrate e a tutti i fedeli uniti in Cristo Signore ci lasceremo guidare dallo Spirito Santo, per essere sempre più discepoli missionari di Gesù Crocifisso e Risorto, alimentati dall'Eucaristia, annunciatori della buona Notizia del Vangelo che ci plasma e ci conduce sulle strade della vita.

✠ Michele Tomasi, Vescovo di Treviso



Messaggio per la 72ª Giornata Nazionale del Ringraziamento
6 novembre 2022

«COLTIVERANNO GIARDINI E NE MANGERANNO IL FRUTTO» (Am 9,14) Custodia del creato, legalità, agromafie

L'agricoltura tra corruzione e cura

L'agricoltura è un'attività umana che assicura la produzione di beni primari ed è sorgente di grandi valori: la dignità e la creatività delle persone, la possibilità di una cooperazione fruttuosa, di una fraternità accogliente, il legame sociale che si crea tra i lavoratori. Apprezziamo oggi più che mai questa attività produttiva in un tempo segnato dalla guerra, perché la mancata produzione di grano affama i popoli e li tiene in scacco. Le scelte assurde di investire in armi anziché in agricoltura fanno tornare attuale il sogno di Isaia di trasformare le spade in aratri, le lance in falci (cf. Is 2,15).

Non poche volte all'interno dell'attività agricola si infila un agire che crea grandi squilibri economici, sociali e ambientali. È ormai ampiamente documentata in alcune regioni italiane l'attività fiorente delle agromafie, che fanno scivolare verso l'economia sommersa anche settori e soggetti tradizionalmente sani, coinvolgendoli in reti di relazioni corrotte. Il riciclaggio di denaro sporco o l'inquinamento dei terreni su cui si sversano sostanze nocive, il fenomeno delle «terre dei fuochi» che evidenziano i danni subiti dagli agricoltori e dall'ambiente, vittime di incendi provocati da mani criminali, sono esempi di degrado. Nelle imprese catturate da dinamiche ingiuste si rafforzano comportamenti che minacciano ad un tempo la qualità del cibo prodotto e i diritti dei lavoratori coinvolti nella produzione. Si tratta di strutture di peccato che si infiltrano nella filiera della produzione alimentare: si pensi alle forme di caporalato, che portano a sfruttamento e talvolta alla tratta, le cui vittime sono spesso persone vulnerabili, come i lavoratori e le lavoratrici immigrati o minorenni, costretti a condizioni di lavoro e di vita disumane e senza alcuna tutela. Parlare di «agromafia» significa anche parlare di pratiche di agricoltura insostenibili dal punto di vista ambientale e di sofisticazione alimentare che mina la

tutela dei prodotti cosiddetti "dop", così come uso di terreni agricoli per l'immagazzinamento di rifiuti tossici industriali o urbani.

«Coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto» (Am 9,14)

La terra è creata ed affidata all'umanità come un giardino: l'immagine biblica esprime la bellezza del creato e suggerisce il compito degli uomini di esserne i custodi e coltivatori, con la responsabilità di trasmetterlo alle generazioni future (cf. Gen 2,15). L'alleanza di Dio con il suo popolo si manifesta nel dono di una terra «dove scorrono latte e miele» (cf. Es 3,8), nei confronti della quale Israele conserva sempre la memoria che la prosperità viene dall'Altissimo, e a Lui ogni anno va presentata con gratitudine ogni primizia, condividendo la gioia per i beni ricevuti con chi non ha una sua proprietà, ossia con il levita e con il forestiero (cf. Dt 26,11). L'esperienza del peccato incrina la relazione all'interno dell'umanità e con la casa comune del creato: la Scrittura non manca di denunciare chi calpesta la dignità dell'altro, attraverso un uso ed un commercio iniquo di beni che sono invece destinati a tutti. In modo particolare è il profeta Amos che denuncia questa situazione: mercanti disonesti falsano le bilance e ingannano sulle unità di misura, per fare guadagni iniqui a svantaggio di chi lavora con onestà e dei poveri. Riescono persino a vendere lo scarto del grano! Il profeta si scaglia contro questa cultura di un profitto iniquo, che nega la dignità delle persone più umili, giungendo a «comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali» (Am 8,6).

Alle parole severe di denuncia si associano anche quelle che annunciano una rinnovata prosperità che scaturirà dalla fedeltà alla Parola di Dio: nei tempi messianici le relazioni sono improntate a giustizia ed equità, e l'umanità potrà godere dei frutti del suo lavoro. Lo stesso Amos assicura: «Pianteranno vigne e ne berranno vino, coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto» (Am 9,14). L'ingiustizia che ha devastato il lavoro dell'uomo e ne ha calpestato la dignità è destinata ad essere sconfitta: laddove si custodisce il legame con il Creatore, l'uomo mantiene viva la sua vocazione di custode del fratello e della casa comune.

La relazione tra cura del creato e giustizia è fondamentale, perché quando viene meno l'uomo violenta la natura e non promuove il lavoro del fratello. L'enciclica Laudato si ha affermato: «Le ragioni per le quali un luogo viene inquinato richiedono un'analisi del funzionamento della società, della sua economia, del suo comportamento, dei suoi modi di comprendere la realtà (...). Non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socioambientale» (LS 139). Legalità e trasparenza sono determinanti per la salute, per la cura della terra, per la qualità della vita sociale: senza di esse non c'è amore per la creazione e tutela della dignità della persona, né amicizia sociale per gli uomini e le donne che la lavorano.

L'impegno di tutti

La Chiesa continua a denunciare le forme di corruzione mafiosa e di sfruttamento dei poveri e vuole mantenere le mani libere da legami con i poteri di agromafie invasive e distruttive. Purtroppo, le terre inquinate sono frutto anche di silenzi omertosi e di indifferenza.

La comunità cristiana invoca, inoltre, un impegno forte da parte delle autorità pubbliche: è necessaria un'azione continuativa di prevenzione delle infiltrazioni criminali e di contrasto ad esse. Al contempo, quanto farebbe bene all'economia il sostegno di soggetti che operano nella legalità. Essi testimoniano un'economia che valorizza le persone e custodisce l'ambiente. È il segno che la dottrina sociale della Chiesa si incarna nel concreto e promuove relazioni di fraternità tra le persone e di cura verso il creato. Ben venga ogni strumento normativo disponibile per strappare i lavoratori alla precarietà! Sosteniamo la responsabilità degli operatori del mondo agricolo e delle loro associazioni: sono reti di sostegno reciproco per far fronte alla pressione delle agromafie, specie in un tempo in cui le difficoltà legate alla pandemia le rendono più forti.

La Chiesa incoraggia e sostiene tutte le aziende agricole esemplari nella legalità. Una testimonianza così preziosa vale tantissimo: arricchisce il tessuto relazionale di un territorio e forma coscienze libere. Non ha prezzo un'economia che si alimenta di giustizia e trasparenza. Alle

imprese che promuovono lavoro e ambiente va il nostro grazie perché mostrano che è possibile un modello di agricoltura sostenibile. Vediamo anche quante belle esperienze di cooperazione sono garanzia di inclusione sociale!

Assume, infine, sempre più rilevanza la responsabilità dei consumatori nel premiare con l'acquisto di prodotti di aziende agricole che operano rispettando la qualità sociale e ambientale del lavoro. «Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico» (CV 66, LS 206), afferma il magistero sociale della Chiesa. Occorre ricordare che abbiamo una responsabilità nello stile di vita che adottiamo anche quando compriamo i prodotti agricoli. Possiamo diventare protagonisti di un'economia giusta o rafforzare strutture di peccato. Davvero oggi il mondo agricolo vive una scelta tra «la vita e il bene, la morte e il male» (Dt 30, 15): ne va, oltre che dell'esistenza personale di uomini e donne, anche della vita sociale, economica ed ambientale del Paese. Un impegno per tutti.

Roma, 5 giugno 2022 Solennità di Pentecoste

*La Commissione episcopale
per i problemi sociali e il lavoro,
la giustizia e la pace*



Preghiera di ringraziamento per i frutti della terra

O Dio, Padre creatore, Ti rendiamo grazie per i frutti della terra e l'intera realtà del mondo agricolo, che è dono della Tua creazione. Tu ci hai affidato la terra per coltivarla, in una pratica che genera lavoro, produce cibo, benessere e sviluppo, contribuendo al contempo a dare significato alle esistenze dei tanti che vi sono coinvolti. Riconosciamo che siamo una sola famiglia umana e percepiamo un'interdipendenza globale che ci obbliga a pensare a un solo mondo, programmando un'agricoltura sostenibile e diversificata.

O Padre provvidente, da Te illuminati, molti giovani stanno manifestando una rinnovata attenzione per la realtà dell'agricoltura, considerandola come opportunità significativa in cui investire generosamente energie e competenze. Per Tuo dono le nostre imprese agricole stanno riconciliando la famiglia con l'economia di mercato, passando dal lavoro come produzione al lavoro come servizio, realizzando beni che non sono solo merci, ma cibo, curando le relazioni nello svolgimento dell'attività produttiva.

O Padre misericordioso, benedici coloro che integrano nell'attività agricola attività di carattere sociosanitario, educativo, di formazione e inserimento lavorativo, diretti a fasce di popolazione svantaggiate. Benedici i responsabili degli agriturismi, che ricollegano la coltivazione della terra e l'ospitalità, custodendo la bellezza dei nostri territori, che porta in sé una forza di attrazione importante, capace di offrire a molti esperienze di meditazione e ricreazione nel contatto con la natura.

O Padre clementissimo, benedici l'opera delle mani dei coltivatori della terra, che preparano il pane e il vino, da Te trasformati con la potenza dello Spirito Santo nel Corpo e Sangue del Tuo Figlio, che ci rendi come cibo di vita e bevanda di salvezza, trasfigurando il nostro lavoro, rendendolo eucaristico, lode a Te e strumento per la liberazione del mondo e la promozione della fraternità universale.

A Te, Padre, che mediante il Tuo Figlio nell'unità dello Spirito Santo crei e santifici sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene, lode nei secoli eterni.

Amen. Alleluia!

●● AVVISI & COMUNICAZIONI

☐ **ANTONIETTA BACCHIN ZORZI È TORNATA alla CASA del PADRE:** il Santo Rosario sarà recitato domenica 6 novembre, alle 20.00, in chiesa a Borghetto. I funerali saranno celebrati lunedì 7 novembre, alle 15.00, a Borghetto. *Ai familiari le sincere e cristiane condoglianze della nostra comunità di Borghetto e Abbazia.*

☐ **72ª GIORNATA del RINGRAZIAMENTO per i FRUTTI della TERRA:** si celebra in tutta Italia **domenica 6 novembre**. Si può offrire qualche prodotto del raccolto (frutta o verdura oppure conserve e confetture) portandolo in chiesa sabato 5 o domenica 6, deponendolo, prima della santa Messa, sotto l'altare. Quanto raccolto è destinato al nostro Seminario Diocesano e alla Casa del Clero.

☐ **CORSO vicariale di FORMAZIONE per i CATECHISTI:** nei lunedì 7 -14 - 21 e 28 novembre, alle 20.30, presso l'oratorio di Ramon.

☐ **CATECHESI MEDIE:** martedì 8 novembre. La 1ª e la 2ª dalle 15.00 alle 16.00; la 3ª dalle 15.15 alle 16.15.

☐ **GENITORI PRIMA COMUNIONE 2012:** sono invitati ad un momento di preparazione, martedì 8 novembre, alle 20.45, in chiesa ad Abbazia. *Al termine sarà possibile accostarsi alla confessione sacramentale.*

☐ **PROVE PRIMA COMUNIONE:** mercoledì 9 alle 16.30 e sabato 12 alle 14.30, in chiesa ad Abbazia.

☐ **CATECHESI 3ª ELEMENTARE:** sabato 12 novembre, dalle 14.30 alle 16.00, a Borghetto.

☐ **CATECHESI 4ª ELEMENTARE:** sabato 12 novembre, dalle 14.30 alle 16.00, ad Abbazia Pisani.

☐ **6ª GIORNATA mondiale dei POVERI:** si celebra in tutta la Chiesa Cattolica **domenica 13 novembre**.

☐ **OPEN DAY alla SCUOLA dell'INFANZIA di ABBAZIA PISANI:** venerdì 18 novembre, alle 16.00. È previsto un laboratorio per mostrare come lavora la scuola. *Per informazioni e iscrizioni tel. 335 770 7817.*

† *Alle esequie del nostro fratello Livio Pegorin, celebrate il 27 ottobre u. s., al banchetto sono stati raccolti € 36,80 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia Pisani.*

† *Alle esequie della nostra sorella Graziella Cortese Zanchin, celebrate il 29 ottobre u. s., al banchetto sono stati raccolti € 43,38 destinati alle opere parrocchiali di Abbazia Pisani.*

DALLA COLLABORAZIONE PASTORALE...

☐ **BATTESIMI – ITINERARI di PREPARAZIONE:** nelle domeniche 6 - 13 e 20 novembre, dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia.

☐ **ASCOLTO della PAROLA:** da mercoledì 9 novembre, alle 20.45, nella cappellina del Centro Giovanile di San Martino di Lupari (e così ogni mercoledì fino a Natale) è proposto un momento prolungato di preghiere e meditazione attorno alle letture della domenica, accompagnati da padre Umberto e padre Marco dei Camilliani.



domenica 27 novembre 2022 • Abbazia Pisani • ore 15.00-18.00

6ª ASSEMBLEA COMUNITARIA PERSEVERARE NELLA GRAZIA DI DIO Atti 13,14 Resilienza e Rinnouamento

Il 20° anniversario del cammino comune delle due parrocchie mi ha suggerito la convocazione della comunità per incontrarsi e condividere idee, pensieri, considerazioni utili anche per delineare il cammino futuro.

Siamo **TUTTI** invitati a partecipare a questo momento (si concluderà con la Santa Messa domenicale).

Sarà l'occasione anche per informare la popolazione di questioni che riguardano la vita della comunità.

Spero che in tanti accolgano l'invito a non mancare ad un appuntamento che ci fa sperimentare la bella fraternità cristiana che ci lega.

•• SANTE MESSE, SACRAMENTI, VEGLIE e PREGHIERE VARIE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature va fatta in sacrestia, **al termine** delle sante Messe **entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto**. In caso di funerali, la s. Messa di orario di quel giorno è sospesa e le ufficiature spostate alla settimana successiva.

✕ DOMENICA 6	XXXII del TEMPO ORDINARIO → 72ª Giornata nazionale del ringraziamento	● Ve	2Mac 7,1-14 * Sal 16 * 2Ts 2,16-3,5 * Lc 20,27-38	IV
8.00	Abbazia + Pegorin Livio (7° giorno) + Cazzaro Lino; Stefanato Giuseppe e Silvia + Cervellin Renzo e famigliari + Zorzo Gino + Menzato Odilla, Ester e Gelindo + Ruffato Amalia + Pettenuzzo Gino ed Emma + Ceron Danilo, Luigi e Pierina + famiglie Marchiori, Marcon e Reato + famiglie Biasibetti e Massarotto + Zanchin Lino, Toniolo Alberto e famigliari + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Pinton Mario + Santinon Corrado			
9.30	Borghetto * per la comunità + Magrin Angelo (7° giorno) + famiglie Casonato e Barichello + Busato Luigi e Barichello Norma + Perin Giovanni, Antonia e figli; Elena e suor Maria Colomba + De Biasi Paolino e genitori + Zamin Giuseppe, Teresina e Palma + Caeran Angelo e genitori + Munaretto Maria			
11.00	Abbazia * per la comunità + Cortese Gabriella (7° giorno) + Zanchin Severino e Lago Gilda + Ferronato Livio e Menzato Ida + Bertolo Catterino + Moro Pierantonio (ann.) + Pettenuzzo Pierina + Lago Pietro, Giovanni Battista, Antonietta e Leo + Tonin Angelo; famiglie Pojana e Tonin + Maschio Emmanuel, Mario e famigliari + Zanchin Rino, Giulio, Antonio e Scarpazza Angela			
14.30	Borghetto Vespri festivi			
20.00	Borghetto S. ROSARIO per la defunta Antonietta			
Lunedì 7	feria del Tempo Ordinario	● Ve	Tt 1,1-9 * Sal 23 * Lc 17,1-6	IV
15.00	Borghetto ESEQUIE di Antonietta Bacchin Zorzi			
Martedì 8	feria del Tempo Ordinario	● Ve	Tt 2,1-8.11-14 * Sal 36 * Lc 17,7-10	IV
18.30	Abbazia + Bertollo Antonio; Plotegher Riccardo e Annamaria			
20.45	Abbazia PREGHIERA in PREPARAZIONE alla Prima Comunione per i GENITORI			
Mercoledì 9	Dedicazione della Basilica Lateranense [F]	○ Bi	Ez 47,1-12 * Sal 45 * Gv 2,13-22	P
9.00	Abbazia + Ballan Sergio e famigliari			
20.45	S. Martino ASCOLTO della PAROLA della Domenica			
Giovedì 10	s. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa [M]	○ Bi	Fm 7-20 * Sal 145 * Lc 17,20-25	IV
18.30	Abbazia * ad mentem Offerentis			
Venerdì 11	s. Martino di Tours, vescovo [M] → Festa patronale a San Martino di Lupari	○ Bi	2Gv 4-9 * Sal 118 * Lc 17,26-37	IV
8.00	Borghetto * ad mentem Offerentis			
Sabato 12	s. Giosafat, vescovo e martire [M]	● Ro	3Gv 5-8 * Sal 111 * Lc 18,1-8	IV
18.00	Borghetto + Bergamin Antonio e Perin Maria Anna + Pinton Milvana, Olindo e Frasson Dorina + Zoccarato Gelinda e Pinton Sante + Marconato Giorgio + Fabbian Luigino e Bortolozzo Roberto + Bacchin Antonietta			
19.30	Abbazia * vivi e defunti classe 1960 + Ferronato Giuseppe, Adele e Fabio + Volpato Maria e Toniato Aldo + Zanellato Lino + Bacchin Antonietta			
✕ DOMENICA 13	XXXIII del TEMPO ORDINARIO → 6ª Giornata mondiale dei poveri	● Ve	Ml 3,19-20a – Sal 97 * 2Ts 3,7-12 * Lc 21,5-19	I
8.00	Abbazia + Trento Egidio + Tonietto Mario + Calderaro Giovanni + Menzato Giovanni e famigliari + De Biasi Amalia, Zanchin Giuseppe e famigliari + Menzato Cornelio ed Esterina + Ceron Danilo, Luigi e Pierina + Bacchin Antonietta			
9.30	Borghetto * per la comunità + Bacchin Antonietta (7° giorno) + Reginato Antonella + Caeran Angelo e famiglia Ballan			
11.00	Abbazia SANTA MESSA di PRIMA COMUNIONE per 23 fanciulli			
14.30	Borghetto Vespri festivi			

LEGENDA Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria. • Colore liturgico: Bi = bianco; Ro = rosso; Vi = viola; Ve = verde.
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia cattolica.